

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

azienda:

unità:

documento di riferimento:
regolamento tecnico Accredia RT-05

tipo di verifica: certificazione
rinnovo
estensione
sorveglianza

ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE:

ESAMI DOCUMENTALI

data: _____

		firma	MQ esaminato:
Resp.			

data: _____

		firma	MQ esaminato:
Resp.			

VERIFICHE ISPETTIVE

data: _____

	Gruppo di verifica ispettiva		
	nome	sigla	firma
RVI			
AVI			
AVI			

Cantieri oggetto di verifica:

A) -

B) -

C) -

D) -

1 Note applicative per gli ispettori

La presente checklist deve essere utilizzata esclusivamente come integrazione della checklist Q01-2008 utilizzata per la verifica ispettiva effettuata presso organizzazioni in cui è applicabile il regolamento tecnico Accredia RT-05 ovvero le aziende inquadrabili nel settore EA28.

2 Utilizzo della checklist su supporto informatico

La checklist Q01-EA28 prevede l'eventuale compilazione elettronica mediante il programma Microsoft Word. Particolare attenzione in questo caso deve essere posta a non modificare le sezioni di testo già compilate e relative ai requisiti di norma applicabili.

3 Legenda

		sì	no	na	nv	referimenti	sì	no	na	nv
9	I controlli in produzione per le attività non ripetitive sono dettagliati nel Piano della Qualità di commessa?									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M

- **A** - numero di riferimento del requisito (i requisiti hanno una numerazione separata per ogni elemento del SQ); il numero va riportato nella colonna di sinistra della parte commenti per identificare il requisito a cui il commento si riferisce
- **B** - testo del requisito ed eventuali note
- **C D E F**- riservate all'esame della documentazione (applicabile solo per visite di certificazione e rinnovo): requisito soddisfatto, non soddisfatto, non applicabile, non valutabile in base alle informazioni disponibili.
- **G** - riferimenti dei documenti esaminati durante l'esame della documentazione.
- **H I L M** - riservate alla verifica applicativa: requisito soddisfatto, non soddisfatto, non applicabile; non verificabile.

Nota: la **mancanza di bordi** identifica le caselle la cui compilazione non è ritenuta necessaria.

Nota: gli spazi all'inizio di ogni capitolo (persone intervistate e documenti del SQ di cui è stata esaminata l'applicazione) sono riservati alla verifica applicativa.

0 Evidenze di Audit¹

Elenco evidenze	NA/NV	Capitolo della check-list dove risultano registrate le evidenze oggettive
Norme cogenti di settore		
Audit interni, comprensivi delle attività di cantiere		
Riesame della Direzione		
Documentazione di pianificazione e controllo della documentazione²		
Contratto stipulato con il Committente		
Riesame del contratto in corso d'opera		
Prove di funzionalità e di collaudo		
Validazione dei processi speciali		
Competenze e qualifiche del personale		
Esistenza di mezzi ed attrezzature idonee		
Subappalto/fornitori		
Prodotti critici		
Identificazione univoca del prodotto e tenuta sotto controllo		
Rintracciabilità dei materiali messi in opera		
Strumenti di misura		
Proprietà dei clienti		
Documenti di valutazione dei rischi e di pianificazione della Sicurezza di sede e cantieri, in conformità alle prescrizioni di legge applicabili		

¹ L'ispettore deve registrare durante l'audit e secondo applicabilità, almeno le evidenze ivi elencate.

² es. Cronoprogramma, Piani della Qualità, Giornale Lavori – Piano dei Controlli.



Questionario Q01-EA28-2015
ed. 00 - 04 marzo 2016

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

1 Dati generali cantieri oggetto di verifica³

persone intervistate:

Nome	Funzione

documenti del SQ:

titolo	stato di revisione

³ La registrazione dei dati richiesti dovrà dimostrare che le attività verificate in cantiere sono significative rispetto allo scopo della certificazione.

Cantiere A

Sopralluogo in cantiere
Esame documentale

Tipologia Cantiere:
Ubicazione cantiere:
Committente:
Oggetto dell'appalto e Contratto:
Descrizione delle attività:
Registrazioni esaminate relative alle attività concluse (*):
CUP:
CIG:
IMPORTO LAVORI:
Commessa n°:
Data inizio lavori:
Registrazioni esaminate relative alla pianificazione delle attività future:

Cantiere B

Sopralluogo in cantiere
Esame documentale

Tipologia Cantiere:
Ubicazione cantiere:
Committente:
Oggetto dell'appalto e Contratto:
Descrizione delle attività:
Registrazioni esaminate relative alle attività concluse (*):
CUP:
CIG:
IMPORTO LAVORI:
Commessa n°:
Data inizio lavori:
Registrazioni esaminate relative alla pianificazione delle attività future:

Cantiere C

Sopralluogo in cantiere
Esame documentale

Tipologia Cantiere:
Ubicazione cantiere:
Committente:
Oggetto dell'appalto e Contratto:
Descrizione delle attività:
Registrazioni esaminate relative alle attività concluse (*):
CUP:
CIG:
IMPORTO LAVORI:
Commessa n°:
Data inizio lavori:
Registrazioni esaminate relative alla pianificazione delle attività future:

(*) Si ricorda che, in caso di verifica documentale, le evidenze documentali devono comprendere almeno 3 dei seguenti elementi:

- documentazione di pianificazione e controllo della documentazione correttamente compilata;
- rispetto delle norme cogenti di settore (vincolante). A titolo esemplificativo e non esaustivo: DM 37/2008, DM 14/01/2008, D. Lgs. 163/06, D. Lgs. 81/2008, DPR 43/2012, Regolamento CE 303/2008, Regolamento CE 305/2011;
- rispetto del contratto stipulato con il committente (Certificato/Dichiarazione di regolare esecuzione);
- riesame del contratto in corso d'opera gestito in maniera documentata (perizia di variante, varianti tecniche senza aumento di spesa, ecc.);
- prove di funzionalità e di collaudo finali, verbalizzate.

Quanto sopra purché le attività oggetto della comunicazione di cui trattasi non siano concluse da oltre 3 anni, salvo eventuali prescrizioni legislative applicabili a specifiche attività.



Questionario Q01-EA28-2015
ed. 00 - 04 marzo 2016

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

2 Criteri per la valutazione dei sistemi di gestione per la qualità

persone intervistate:

nome	Funzione

documenti del SQ:

titolo	stato di revisione

2.1 Criteri generali

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
1	L'organizzazione è inquadrabile nella famiglia:									
a)	impresa generale ⁴ ?									
b)	impresa specializzata ⁵ ?									
c)	consorzio tra imprese ⁶ ?									
d)	contraente generale ⁷ ?									

2.2 Criteri generali

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
2	Lo scopo di certificazione fa riferimento esclusivamente alle attività realizzative e le corrispondenti tipologie di lavori/opere su cui l'organizzazione ha dato evidenza di operare al momento della verifica ⁸ ?									

⁴ Sono imprese che acquisiscono commesse la cui realizzazione richiede competenze pluri-disciplinari ed operano coordinando i lavori di singole imprese specializzate. Nell'ambito dei rispettivi sistemi di gestione per la qualità, suddette imprese generali devono assicurare la capacità di efficace coordinamento e gestione delle attività operative (sia progettuali, sia realizzative) affidate all'esterno (governo dell'outsourcing), fra loro anche diversificate (flessibilità), mantenendo piena responsabilità nei confronti della committenza in ordine alla qualità delle opere realizzate.

⁵ Sono imprese che operano prevalentemente in uno o più settori specialistici, secondo procedimenti/procedure standardizzati, generalmente in subappalto alle imprese generali di cui sopra. Nell'ambito dei rispettivi sistemi di gestione per la qualità, suddette imprese devono assicurare il possesso ed il mantenimento di adeguata competenza tecnica specialistica e la disponibilità di adeguate risorse umane e strumentali.

⁶ Vedi appendice A

⁷ Vedi appendice B

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

2.2 Criteri generali – Aspetti critici

2.2.1 Imprese generali

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
3	Nell'ambito della verifica sono stati valutati i seguenti aspetti:									
a)	Per la singola commessa:									
	I) l'organizzazione ⁹ ?									
	II la pianificazione?									
	III) il coordinamento?									
b)	La progettazione?									
c)	La valutazione dei fornitori?									
d)	l'approvvigionamento di materie prime?									
e)	il processo di subappalto/outourcing?									
f)	la gestione delle attività di controllo in cantiere ¹⁰ ?									
g)	la gestione dei collaudi finali?									

⁹ Verificare l'esistenza di Piani della Qualità (PdQ estesi a tutte le attività del cantiere, incluse quelle dei subappaltatori).

¹⁰ Verificare la predisposizione e l'uso dei piani di controllo, sia diretta che da parte dei subappaltatori.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

2.2.2 Imprese specializzate

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
4	Nell'ambito della verifica sono stati valutati i seguenti aspetti:									
a)	la progettazione?									
b)	la valutazione dei fornitori?									
c)	l'approvvigionamento di materie prime?									
e)	il processo di subappalto/outsourcing?									
f)	i criteri di esecuzione dei processi tecnici caratterizzanti l'impresa?									
g)	la verifica dei processi tecnici caratterizzanti l'impresa?									
h)	la validazione dei processi tecnici caratterizzanti l'impresa?									
g)	la pianificazione di ogni singola commessa ¹¹ ?									

¹¹ Applicabile solo quando la commessa non è esaurientemente coperta dalla procedura di esecuzione, ovvero quando per l'attività svolta non sia contrattualmente obbligatoria l'osservanza di un Piano della Qualità definito dal Committente.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

2.2.3 Consorzi tra imprese

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
5	Nell'ambito della verifica sono stati valutati i seguenti aspetti:									
a)	la natura giuridica del consorzio?									
b)	lo scopo del certificato ¹² ?									
c)	le procedure di interfaccia che regolamentano le modalità di gestione ed il governo delle imprese consorziate, in tutte le fasi e per tutti gli aspetti delle attività, dalla fase di acquisizione della commessa alla fase di realizzazione dell'opera?									
e)	il processo di gestione e monitoraggio delle commesse assegnate alle associate?									
f)	l'efficacia del processo di gestione e monitoraggio delle commesse assegnate alle associate?									
g)	le modalità di intervento a fronte dell'eventuale sopravvenuta impossibilità della consorziata ad adempiere?									
h)	la supervisione della progettazione e delle attività di controllo che rientrano nell'ambito delle responsabilità del consorzio, anche se affidate ad impresa consorziata dotata di SGQ certificato?									

¹² Lo scopo del certificato deve includere l'adeguata descrizione delle attività/opere di cui il consorzio assume la responsabilità nei confronti della committenza. In caso contrario, i consorzi non sono certificabili ai sensi del Regolamento Tecnico RT-05 ma si configurano come società di servizi la cui eventuale certificazione si colloca nel settore EA 35.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

2.3 Criteri specifici per particolari processi/prodotti¹³

2.3.1 Prefabbricazione a piè d'opera

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
6	I controlli iniziali per le lavorazioni ripetitive sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									
c)	le procedure di cui al punto 6b rispettano le leggi vigenti?									
7	I controlli in produzione per le lavorazioni ripetitive sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									
c)	le procedure di cui al punto 6b rispettano le leggi vigenti?									
8	I controlli finali per le lavorazioni ripetitive sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									
c)	le procedure di cui al punto 8b rispettano le leggi vigenti?									
9	I controlli iniziali per le attività non ripetitive sono dettagliati nel Piano della Qualità di commessa?									
10	I controlli in produzione per le attività non ripetitive sono dettagliati nel Piano della Qualità di commessa?									
11	I controlli finali per le attività non ripetitive sono dettagliati nel Piano della Qualità di commessa?									

2.3.2 Produzione di calcestruzzo¹⁴ e malte in cantiere

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
12	I controlli iniziali sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									
13	I controlli in produzione sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									
14	I controlli finali sono:									
a)	documentati?									
b)	condotti secondo procedure documentate?									

¹³ Per questi prodotti, l'impresa dovrà inoltre dimostrare di aver preso in considerazione le problematiche rilevanti, gli auditor degli Organismi dovranno fornire evidenza di verificare ad ogni audit i controlli eseguiti dalle imprese sui materiali critici (specifiche di acquisto e controllo di completezza e correttezza della documentazione proveniente dal fornitore) con riferimento a quelli oggetto di marcatura CE. Particolare attenzione dovrà essere posta nella verifica dei controlli eseguiti sui materiali provenienti da Centri di Trasformazione dell'acciaio e da impianti di confezionamento del calcestruzzo così come definiti dal DM 14/01/2008 e s.m.i.

Spetta comunque all'impresa definire quali siano i prodotti critici in relazione alle lavorazioni eseguite e rendere disponibili le necessarie conoscenze in materia normativa.

¹⁴ Per il calcestruzzo non strutturale devono essere effettuati controlli sulle caratteristiche funzionali di utilizzo.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti



Questionario Q01-EA28-2015
ed. 00 - 04 marzo 2016

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

2.3.3 Prodotti critici¹⁵ acquistati sul mercato

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
15	I fornitori sono in possesso di:									
a)	una certificazione SGQ?									
b)	una certificazione di prodotto?									
16	I controlli in ingresso prevedono la verifica della presenza dei certificati di conformità richiesti dalle leggi vigenti?									
17	L'azienda ha preso in considerazione le problematiche rilevanti inerenti al prodotto acquistato?									

¹⁵ Nel seguito si elencano, a titolo puramente esemplificativo e non limitativo, alcuni componenti strutturali da considerarsi critici: ferro d'armatura (acciaio lento e/o armonico per calcestruzzo precompresso), cementi, calcestruzzo preconfezionato, blocchi in calcestruzzo e/o in laterizio, manufatti strutturali prefabbricati (in calcestruzzo, in acciaio, altri).

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti



Questionario Q01-EA28-2015
ed. 00 - 04 marzo 2016

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

3 Guida alla ricerca delle evidenze oggettive

persone intervistate:

nome	Funzione

documenti del SQ:

titolo	stato di revisione

3.1 Il Sistema per la Gestione della Qualità ed i suoi processi (punto 4.4, 7.1.1, 8.1, 8.4 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
18	L'organizzazione attua e mantiene aggiornato un sistema di gestione per la qualità, compresi i processi necessari per la gestione delle attività di cantiere e le loro interazioni in almeno termini di:								
a)	subappalti?								
b)	forniture?								
c)	fornitura e posa in opera?								

3.2 Informazioni Documentate (punto 7.5 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
19	I documenti di origine esterna comprendono:								
a)	le leggi?								
b)	le norme tecniche?								
c)	le regole tecniche applicabili nei settori di competenza?								

3.3 Conoscenza organizzativa, competenza e consapevolezza (punto 7.1.6, 7.2 e 7.3 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
20	L'organizzazione determina la conoscenza necessaria per il funzionamento dei propri processi e per conseguire la conformità di prodotti e servizi?								
20b	Tale conoscenza viene mantenuta e messa a disposizione, nella misura necessaria?								
20c	Il personale dimostra conoscenza adeguata delle leggi, delle norme tecniche e delle regole tecniche applicabili?								
21	L'organizzazione definisce la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la qualità del prodotto in cantiere?								
21b	Le competenze di cui al punto 21 risultano coerenti con le richieste cogenti per competenze e qualifiche (vedi legge quadro sui LL.PP e smi)?								
22	Il personale di cantiere dimostra consapevolezza delle prescrizioni del Sistema Qualità dell'Organizzazione?								

3.4 Infrastrutture (punto 7.1.3 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
23	L'organizzazione individua, fornisce e mantiene le infrastrutture necessarie ad ottenere la conformità del prodotto ai requisiti attraverso attrezzature ¹⁶ ed apparecchiature di misura secondo le necessità del cantiere?								

3.5 Ambiente per l'esecuzione dei processi (punto 7.1.4 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
24	Risulta disponibile il Piano della Sicurezza in conformità alle prescrizioni di legge applicabili?								

¹⁶ Attrezzature e strumenti possono essere sia di proprietà della organizzazione che a noleggio.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

3.6 Pianificazione e controllo delle attività operative (punto 8.1, 8.5.6 e 8.6 ISO9001:2015)

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
25	Per tutte le commesse avviate dopo l'introduzione del sistema di gestione per la qualità risultano disponibili i relativi Piani della Qualità?									
26	Il grado di aggiornamento e di approfondimento dei Piani della Qualità è correlato alla rilevanza economica e tecnica della commessa?									
27	I Piani della Qualità comprendono un piano dei controlli ¹⁷ ?									
28	Il piano dei controlli di cui al punto 26 riporta l'analisi dettagliata delle diverse fasi operative? In particolare: a) Tiene sotto controllo le modifiche alla produzione o all'erogazione dei servizi? b) Identifica le responsabilità/autorità dei controlli e della gestione delle modifiche in cantiere? c) Il rilascio del cantiere al cliente viene effettuato solo al termine di tutti i controlli previsti? d) Vengono conservate informazioni documentate di tali controlli in termini di evidenza di conformità ai criteri di accettazione e riferibilità alla(e) persona(e) autorizzata(e) al rilascio?									

¹⁷ Per lavori elementari e ridotti, i Piani della Qualità possono coincidere con i soli piani di fabbricazione e controllo.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

3.7 Pianificazione delle attività di progettazione e sviluppo (punto 8.3.2 ISO9001:2015)

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
29	Nel caso l'organizzazione affidi le attività di progettazione all'esterno (outsourcing), è disponibile una funzione avente capacità di assicurare le seguenti attività:									
a)	la valutazione con conseguente qualificazione, del Soggetto affidatario? ¹⁸									
b)	la definizione contrattuale (tramite contratto o incarico) con il Soggetto affidatario di ogni aspetto delle attività progettuali affidate?									
c)	la preparazione di un documento di pianificazione delle attività progettuali?									
d)	la definizione delle responsabilità e delle modalità di esecuzione, relative a:									
	I) verifica della progettazione?									
	II) riesame della progettazione ¹⁹ ?									
	III) validazione della progettazione ²⁰ ?									
30	Nel caso l'organizzazione esegua le attività di progettazione direttamente, è disponibile una funzione avente capacità di assicurare il controllo dell'intero processo? <i>Riportare evidenze sulla gestione in cantiere (elenco elaborati, congruenza tra elaborati e opera realizzata/in corso di realizzazione, verifiche tecniche di cantiere, gestione varianti al progetto/modifiche alla progettazione, ecc.)</i>									

¹⁸ Per es. attraverso referenze di progetti simili già svolti con soddisfazione dell'organizzazione stessa e/o di altri committenti, certificazione del SGQ del progettista, ecc..

¹⁹ Attività da effettuare congiuntamente tra impresa e Soggetto affidatario con particolare riferimento alla fattibilità dell'opera, definizione degli aspetti di interfaccia e definizione dei requisiti di acquisto di materiali, impianti, lavorazioni, ecc..

²⁰ Tale attività deve essere eseguita anche sul prodotto (opera) per valutare la capacità della progettazione di rispettare i requisiti iniziali.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

3.8 Controllo sulla fornitura di prodotti e servizi (punto 8.5.1 ISO9001:2015)

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
31	L'organizzazione valida ogni processo di produzione e di erogazione di servizi il cui risultato finale non possa essere verificato da successive attività di monitoraggio o misurazione? Nota: fra questi processi rientrano quelli per i quali eventuali carenze possono manifestarsi solo dopo che il prodotto viene utilizzato o dopo che il servizio è stato erogato.									
32	La validazione dimostra la capacità di questi processi di conseguire i risultati pianificati?									
33	L'organizzazione, in relazione a questi processi, predispone, per quanto applicabili:									
a)	criteri definiti per il riesame e l'approvazione dei processi?									
b)	l'approvazione di apparecchiature?									
c)	La qualificazione del personale?									
d)	l'uso di metodi e procedure definite?									
e)	i requisiti per le registrazioni (vedi 4.2.4)?									
f)	Le modalità di rivalidazione?									

3.9 Beni che appartengono ai clienti o forniture esterne (punto 8.5.3 ISO9001:2015)

		si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
34	L'organizzazione ha cura delle proprietà del cliente o del fornitore mentre esse sono sotto il suo controllo o vengono utilizzate dall'organizzazione stessa?									
35	L'organizzazione:									
a)	identifica le proprietà del cliente o del fornitore messe a disposizione per essere utilizzate o incorporate nei prodotti?									
b)	verifica le proprietà del cliente o del fornitore ecc.?									
c)	protegge e salvaguarda le proprietà del cliente o del fornitore ecc.?									
36	L'organizzazione:									
a)	registra il danneggiamento o la riscontrata inadeguatezza delle proprietà del cliente o del fornitore									
b)	segnala al cliente o al fornitore la perdita, il danneggiamento o la riscontrata inadeguatezza delle proprietà dello stesso?									
NOTA: La proprietà del cliente o del fornitore esterno può comprendere materiali, componenti, strumenti e apparecchiature, siti, proprietà intellettuali o dati personali										

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti

3.10 Monitoraggio e misura delle risorse (punto 7.1.5 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
37	Le apparecchiature di misurazione disponibili in cantiere risultano adeguate alle misurazioni richieste?								
	In particolare, metri nastri e bindelle metriche:								
a)	sono provvisti della relativa marcatura CE indicante la conformità alla Direttiva applicabile ²¹ ?								
b)	hanno un livello di accuratezza adeguato alla esigenza di misurazione?								

3.11 Audit Interni (punto 9.2 ISO9001:2015)

	si	no	na	nv	Riferimenti	si	no	na	nv
38	L'organizzazione effettua verifiche ispettive interne ad intervalli pianificati?								
39	Tali verifiche includono le attività in cantiere?								

²¹ Direttiva 2004/22CE relativa agli strumenti di misura recepita entro il 30/04/2006, le cui disposizioni si applicano a partire dal 30/10/2006.

rif.	Persone intervistate, documenti, evidenze oggettive e commenti



Questionario Q01-EA28-2015
ed. 00 - 04 marzo 2016

Rif. Rapporto n.:[nrapp]

APPENDICE A

Precisioni in merito alla certificazione dei Consorzi operanti negli appalti pubblici

La presente Appendice fornisce indicazioni in merito alle modalità operative da adottare, per la definizione del settore EA da riportare sul certificato e per la gestione delle pratiche di certificazione, in caso di certificazione di Consorzi operanti negli appalti pubblici.

Tale appendice risponde all'esigenza di favorire l'imparzialità di mercato e l'omogeneità operativa degli Organismi di Certificazione operanti la certificazione di sistemi di gestione di tali soggetti giuridici, stanti le implicazioni connesse con la partecipazione a gare di appalto pubbliche.

Allo scopo si ritiene opportuno richiamare le disposizioni di legge, vigenti sul territorio italiano, in materia, le quali costituiscono premesse sine qua non alle indicazioni oggetto della presente appendice.

In particolare, considerato che:

- □il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 prevede all' art. 63 che [...] "ai fini della qualificazione," [...] "le imprese" che eseguono lavori pubblici " possiedano un sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 ovvero elementi significativi e correlati del suddetto sistema." ed altresì che [...] "Il possesso della certificazione di qualità aziendale ovvero il possesso della dichiarazione della presenza di requisiti del sistema di qualità aziendale, rilasciate da soggetti accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, al rilascio della certificazione nel settore delle imprese di costruzione, è attestato dalle SOA." Riprendendo quanto previsto dalla Legge 12 aprile 2006, n. 163 ove all'art. 40 si legge che: [...] "i soggetti operanti in materia di lavori pubblici devono essere qualificati ed improntare la loro attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza. I prodotti, i processi, i servizi e i sistemi di qualità aziendali sono sottoposti a certificazione obbligatoria ai sensi del comma 2 del presente articolo." ed altresì che [...] "Il sistema di qualificazione, articolato in enti di accreditamento pubblici e in organismi di certificazione pubblici o di diritto privato, accerta ed attesta l'esistenza nei soggetti qualificati di: a) sistemi di qualità conformi alle norme europee delle serie UNI EN ISO 9000 certificati da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e, in particolare, della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17021;" [...].

- □La Legge 12 aprile 2006, n. 163 all'art. 34, comma 1, prevede fra i soggetti ammessi alle gare ovvero a partecipare alle procedure di affidamento di lavori pubblici: [...]

a) le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali, le società cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n 422, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n 443;

c) i consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprese individuali, anche artigiane, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro, secondo le disposizioni di cui all'articolo 36 della presente legge;

d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituite dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti; si applicano al riguardo le disposizioni di cui all'articolo 37;

e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile; si applicano al riguardo le disposizioni di cui all'articolo 37 della presente legge."

- □ed in tal senso precisa all' art. 35 che laddove i soggetti partecipanti alle gare siano quelli indicati ai punti b) e c) dell'art. 34 precedente, i requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per l'ammissione alle procedure di affidamento dei lavori, sono da ritenersi applicabili ai Consorzi e non alle consorziate.

Ciò premesso, i certificati non potranno essere attribuiti primariamente al settore EA 28, bensì al settore EA 35, e come tale dovrà essere gestita, da parte dell'Organismo di Certificazione, la pratica di certificazione in tutti i suoi step fondamentali.

Pur tuttavia, si chiarisce che è ammissibile attribuire, al settore EA 28, lo scopo di certificazione SGQ dei soggetti giuridici di cui all' art. 34, comma 1, della Legge 12 aprile 2006, n. 163, e di gestire come tale la pratica di certificazione, laddove si configurino le seguenti condizioni:

a) il consorzio realizza direttamente con mezzi propri e/o subappalti i lavori pubblici dei quali si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione, nei confronti della Stazione Appaltante. In tal caso il certificato potrà essere attribuito primariamente al settore EA 28 e come tale dovrà essere gestita la pratica di certificazione nel suo complesso (es. Scopo di certificazione: progettazione e costruzione di).

oppure

b) il consorzio realizza i lavori pubblici, dei quali si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione, nei confronti della Stazione Appaltante, mediante assegnazione della commessa ad associate, secondo le modalità consortili previste per legge, dotate di un SG certificato, esplicitando formalmente questa scelta/vincolo nel Manuale e nello specifico SG (opzione finalizzata a stimolare e valorizzare la qualificazione dei soci, prevalentemente adottata dai consorzi di maggiore tradizione e dimensione, con soci più evoluti).

Ancorché sia da precisare, che in tal caso, il certificato non potrà essere attribuito primariamente al settore EA 28, bensì primariamente al settore EA 35 e solo come settore secondario al settore EA 28, stanti le disposizioni di legge vigenti di cui sopra (Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 e Legge 12 aprile 2006, n. 163) (es. Scopo di certificazione: acquisizione e gestione di commesse aventi per oggetto la progettazione e la realizzazione, da parte dei Soci assegnatari, di ...).

Fatto salvo quanto scritto in merito al settore cui attribuire il certificato, laddove si configuri la situazione descritta al caso b), per quanto concerne i restanti aspetti inerenti le modalità di gestione della pratica di certificazione da parte dell'Organismo di Certificazione, è necessario altresì distinguere tra le seguenti modalità operative consortili:

caso b1) in cui il consorzio assegna esclusivamente ad associate con SGQ certificato (vincolo formalmente esplicitato nel MdQ e nel SGQ): in tal caso, la durata degli audit sarà definita sulla base del numero di addetti dedicati all'attività tipicamente consortile. Non vengono pertanto previsti audit presso i cantieri assegnati alle associate con SGQ certificato, in quanto già verificati dagli Organismi di Certificazione che abbiano rilasciato la certificazione alle consorziate.

caso b2) in cui il consorzio non si impegna ad assegnare esclusivamente ad associate con SGQ certificato: in tal caso, il sistema di gestione implementato preveda le modalità di applicazione del sistema alle commesse affidate ai soci e le modalità di controllo dell'applicazione da parte del Consorzio. Ed altresì la durata degli audit sarà definita sulla base del numero di addetti dedicati all'attività tipicamente consortile, ed altresì della necessità di svolgere audit presso i cantieri assegnati alle associate, per verificare la conformità e l'efficacia dei servizi (esempio: predisposizione PdQ, gestione NC e AC/AP, audit qualità e sorveglianza tecnica sui cantieri) erogati dal consorzio alle associate non certificate al fine di garantire il rispetto del SGQ nella fase di erogazione del servizio.

Ciò detto, si sottolinea che, quanto sopra esposto al precedente punto b), è da ritenersi applicabile al solo schema SGQ.

A titolo indicativo, nel caso in cui i soggetti giuridici di cui all' art. 34, comma 1, della Legge 12 aprile 2006, n. 163, richiedano la certificazione di SGA e/o SCR, e non svolgano attività realizzative direttamente, non è ammissibile attribuire il certificato, rilasciato per tali schemi al settore EA 28, ma solo al settore EA 35, e come tale dovrà essere gestita la pratica di certificazione nel suo complesso. Pertanto, la durata degli audit sarà definita sulla base del numero di addetti dedicati all'attività tipicamente consortile. Senza prevedere audit presso i cantieri assegnati alle associate con SGA ed SCR certificato, in quanto non inclusi nell'ambito di applicazione della certificazione rilasciata al Consorzio. Mentre quanto sopra esposto al punto a) è da ritenersi applicabile a tutti gli schemi SGQ, SGA ed SCR.

A ragion di ciò, è opportuno osservare che il Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207 e la Legge 12 aprile 2006, n. 163, non prevedono quale criterio di qualifica dei soggetti partecipanti alle gare di appalto l'esistenza di SGA e/o SCR certificato, ma solo di SGQ. Ed altresì, stanti le disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, le quali identificano l'impresa assegnataria come l'impresa affidataria alla quale competono tutti gli obblighi e tutte le responsabilità relative agli aspetti salute e sicurezza dei lavori pubblici ricevuti in assegnazione, non è giuridicamente ammissibile che il Consorzio si assuma responsabilità (anche penali) che competono ad altri.

Si ritiene altresì opportuno puntualizzare che, in caso di partecipazione a gare di appalto pubbliche, in presenza di richieste premiali per esistenza di un sistema di gestione certificato, ambientale e/o di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tale requisito possa essere ritenuto pienamente soddisfatto solo se il Consorzio è in possesso di certificato attribuito al settore EA 28 per attività realizzative svolte direttamente dal Consorzio.

Pur tuttavia, a titolo indicativo, si ritiene che detto requisito potrebbe essere ritenuto soddisfatto laddove il Consorzio sia in possesso di un certificato attribuito al solo settore EA 35 per attività realizzative eseguite mediante assegnazione a consorziate, a loro volta in possesso di certificazione, di sistema di gestione, ambientale e/o di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Certificazione rispondente ai seguenti requisiti: i) equivalente a quella del Consorzio, ii) attribuita al settore EA 28, iii) relativa alle attività oggetto della gara di appalto. In tal caso l'Organismo di Certificazione dovrà assicurare che il personale impiegato per le attività di valutazione presso il Consorzio disponga di idonea ed esaustiva competenza per entrambi i settori EA 35 e 28. È comunque da notare che valutazioni di merito in proposito rimangono di responsabilità della singola Stazione Appaltante.

In aggiunta, con particolare riferimento allo schema SCR, in ottemperanza ai disposti del RT-12 § 4.1.1.3, si ricorda che dovranno essere incluse nella certificazione SCR, in prima istanza o mediante definizione di un apposito programma di estensione dell'ambito di applicazione della certificazione, tutte le eventuali unità locali del soggetto titolare del certificato. Per lo scopo della presente comunicazione, da intendersi uno dei soggetti giuridici di cui all' art. 34, comma 1, della Legge 12 aprile 2006, n. 163.

Infine, va ricordato che i Consorzi hanno l'obbligo di legge di garantire, nei confronti della Stazione Appaltante, il completamento dei lavori pubblici, la cui realizzazione sia stata affidata ad associate, e queste ultime, in corso d'opera, si rivelassero incapaci di portare a compimento il lavoro ad esse affidato. In tal caso, sarà necessario accertare che il sistema di gestione (qualità e/o ambientale e/o della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) del Consorzio preveda apposite modalità per gestire simili situazioni anche mediante l'eventuale realizzazione diretta del lavoro pubblico. Ciò, al fine di garantire, oltre al completamento del lavoro pubblico, l'efficace e continuativa applicazione del sistema di gestione certificato a tutti i lavori pubblici per i quali il Consorzio abbia ricevuto commessa.

APPENDICE B

Precisazioni in merito alla qualificazione dei Contraenti Generali

B1) Modalità di emissione dei certificati relativi alla qualificazione di Organizzazioni che operano come Contraenti Generali

Con riferimento all'entrata in vigore dell'art. 98, comma 1 lett. a) del DPR n. 207/2010, si precisa che la certificazione del sistema di gestione per la qualità aziendale dei Contraenti Generali, rilasciata da Organismi di Certificazione accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, deve essere riferita agli aspetti gestionali del Contraente Generale nel suo complesso, in relazione alle attività svolte ai sensi dell'articolo 176 del D. Lgs. 163/2006.

A tal proposito, si ritiene opportuno fornire indicazioni in merito alle modalità operative da adottare per la definizione del settore EA da riportare sul certificato e per la gestione delle pratiche di certificazione.

I certificati dovranno fare riferimento alle effettive attività svolte dal Contraente Generale; si individuano, a tal proposito, 2 possibili situazioni:

1. Caso in cui il Contraente Generale svolge solamente attività di gestione di cui al D. Lgs. 163/2006: in tal caso il certificato dovrà riportare, come primario, il settore EA 35 e come settore secondario il settore EA 28 (stante le disposizioni di legge vigenti e le implicazioni connesse con la partecipazione a gare di appalto pubbliche);

2. Caso in cui il Contraente Generale svolge attività di gestione di cui al D. Lgs. 163/2006 e realizzazione direttamente con mezzi propri e/o tramite subappalto delle attività di Progettazione e Costruzione, Direzione Lavori, Collaudo, Verifica dei Progetti ai fini della Validazione, delle quali il Contraente Generale si assume la responsabilità complessiva della buona esecuzione: in tal caso il certificato dovrà riportare, come primario, il settore EA 35 e come secondari i settori EA 28 e EA 34 (stante le disposizioni di legge vigenti e le implicazioni connesse con la partecipazione a gare di appalto pubbliche).

In ogni caso il certificato di SGQ dovrà riportare la dicitura: "Gestione delle attività di contraente generale svolte ai sensi dell'articolo 176 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i." e, in calce al certificato, la seguente dichiarazione: "La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso ed è utilizzabile ai fini della qualificazione dei contraenti generali ai sensi dell'articolo 187 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163 e s.m.i. e dell'art. 98 del DPR. 5/10/2010, n. 207 e s.m.i."

B2) Modalità da adottarsi per la certificazione delle Organizzazioni che intendono acquisire la qualificazione come Contraenti Generali.

Nel caso di Organizzazioni che non risultano ad oggi certificate o che non abbiano precedentemente operato come Contraenti Generali, si procederà con le procedure standard di certificazione valutandone la conformità secondo la ISO 9001:2015 e conferendo alla stessa quei settori quali EA35, 28, 34 solo se sarà possibile verificare in sede di audit i relativi processi.

Sarà possibile, inoltre, riportare i riferimenti al D. Lgs. 163/2006 e al DPR 207/2010 secondo le disposizioni di cui al precedente paragrafo B1, solamente nel caso in cui l'Organizzazione avrà dato evidenza di aver predisposto idonea documentazione e procedure atte a poter operare come Contraente Generale.

A seguito di successiva acquisizione di una commessa relativa alla gestione delle attività di cui al Contraente Generale, l'Organizzazione dovrà tenere prontamente aggiornato il CAB, che dovrà eseguire una specifica verifica atta ad accertare la corretta applicazione delle procedure adottate.

Qualora nell'arco di un triennio di certificazione l'Organizzazione non avrà dato evidenza di quanto al precedente punto, la parte di scopo e i riferimenti relativi alle attività di cui al Contraente Generale verranno a decadere.